

no, e badino se risentonsi le pupille offese da bagliori.

E spero che niente più saran per lagnarsi ch'elie soffrano per la ne-
rezza dell'inchiestro, che da taluno
pur si biasima, quantunque nessun
possa negare che quanto più nero è
lo scritto, tanto più risalta sul con-
trapposto candor della carta. Ma vo-
gliono che si abbia rispetto alle viste
più delicate, le quali mal soffrendo
di affissarsi su colori gagliardi, più
morbidamente si riposano sopra un
testo, ove il bianco e il nero traendo
alquanto amendue sul bigio, più dol-
ci riescono e men diversi. A me però
sembra che non solendo ai luoghi,
ove per lo più si legge, mancar mo-
do di scemar il lume sul libro, onde

non possa, se non quanto d
te si voglia, colorirne la ca
ratteri, non fa perciò di me
ne sieno i colori per sè stess
ma ben essi al contrario
gno di forza per non riman
spenti nelle più fosche gior
tre che quanto più spiccate
le lettere di schietto nero, ta
d'uopo è fermarvi ed aguz
pra lo sguardo; e pur tropp
cogli anni la carta si oscu
l'inchiestro svanendo; nè d
ria d'una bella stampa restr
piacer finch'è nuova. Error
sarebbe quale a' tempi degl
stri fu quello di molti pittor
tele già sono oscurate a seg
dovinarvisi a stento piutto